

Bologna 21/02/2016

Past. Mike D'Anna

LA MIA CASA E' UNA CASA DI PREGHIERA

Quando siamo al centro della Sua chiesa, siamo protetti. Dobbiamo sottometterci sotto la potente mano di Dio.

Matteo 21:12 “Gesù entrò nel tempio, e ne scacciò tutti quelli che vendevano e compravano; rovesciò le tavole dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombi”.

Gesù entrava nel tempio per esercitare la Sua chiamata, era nella sua casa ed ebbe bisogno di cacciare tutto ciò che impediva alla gloria di Dio di essere manifestata.

La Chiesa è un luogo di preghiera ed adorazione dove incontriamo la presenza di Dio.

Qual è lo scopo della preghiera:

1. **cercarLo per chi Lui è** : lo scopo primario della preghiera non è cercare qualcosa in particolare da Dio seppure sia giusto cercare da Dio, ma se andiamo da Lui solo nel bisogno, Lo stiamo cercando solo per ciò che può dare mentre Dio vuole essere cercato per chi Lui è.
2. **sviluppare intimità e comunione**. Molte persone presentano a Dio delle liste, Lui esaudisce anche le richieste, ma non vuole essere usato. Nella chiesa deve esserci come priorità: Dio come adorazione, la chiesa come edificazione, il mondo come evangelizzazione. Prima dobbiamo ricevere per poi dare agli altri. **Isaia 55:6**: “Cercate il Signore mentre lo si può trovare, invocatelo mentre è vicino”. Cerchiamo Dio e stiamo alla Sua presenza, questo ci farà stare bene. **Salmo 27:8**: “Il mio cuore mi dice da parte Tua -Cercate il mio volto-. Io cerco il tuo volto, o Signore”. Dio desidera essere cercato, Lui per primo ci ha cercati.

Ognuno di noi è una persona particolare, la Bibbia ci definisce “*Tempio di preghiera*”

1Corinzi 6:19: “Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi”. Mai disprezzare nessuno, perchè ognuno è il tempio dello Spirito Santo. La vera chiesa non è il locale bensì noi, ognuno è un tempio individuale e insieme formiamo il tempio di Dio. **1Pietro 2:5**: “Anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per

mezzo di Gesù Cristo". La casa spirituale deve essere sempre unita e insieme deve adorare Dio **Ebrei 10:24: " Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere"**.

Ricevere una risposta da parte di Dio dopo averci pregato è bello anche se a volte tentiamo a togliere la Gloria a Dio pensando che quella risposta sia dipesa da altro. Dobbiamo sviluppare un'attitudine di ringraziamento per ogni cosa, testimoniare per incoraggiare gli altri, condividere il miracolo ricevuto e la gioia che abbiamo nel cuore. Deve esserci vita nella chiesa di Dio **Giovanni 16:24: "Fino ad ora non avete ricevuto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa"**. Dio vuole donarci la risposta perchè ama vederci gioiosi, ma vuole anche che cresciamo nella fede vedendoci perseveranti nella preghiera.

Due motivi per cui non riceviamo le risposte:

1. **Non domandiamo: Giacomo 4:2: "Voi bramate e non avete; voi uccidete e invidiate e non potete ottenere; voi litigate e fate la guerra; non avete perché non domandate"**. E' importante fare una richiesta a Dio.
2. **Domandiamo male: Giacomo 4:3: "Domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri"**. Dio non risponde alle preghiere egoistiche, Lui vuole benedire tutto il corpo. Impariamo a pregare sempre al plurale. Dio non esaudisce i capricci, guarda il bisogno.

Le condizioni per avere una vita di preghiera efficace:

1. **La sincerità: Ebrei 10:22: "Avviciniamoci con cuore sincero e con piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi di quell'aspersione che li purifica da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura"**. Se non c'è sincerità, non accostiamoci a Lui. **Geremia 29:12: "Voi mi invocherete, verrete a pregarmi e io vi esaudirò"**. Cerchiamo Dio con tutto il cuore, Lui vuole tutto di noi, vuole un'arresa totale a Lui. Quando non c'è preghiera satana prevale, quando c'è preghiera satana ha paura.
2. **L'attitudine giusta:** confessiamo i nostri falli gli uni agli altri, non devono esserci legami nella nostra preghiera. La Bibbia ci avverte di non essere come gli ipocriti **Matteo 6:5: "Quando pregate non siate come gli ipocriti; poiché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle piazze per essere visti dagli uomini. Io vi dico in verità che questo è il premio che ne hanno", e**

di non essere come i pagani **Matteo 6:7**: “**Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole**”. Dio non vuole dei “*Paroloni*”, ma vuole la giusta attitudine del cuore quando siamo in preghiera con Lui. Dio è semplice e ama la semplicità.

3. **Non cessare mai di pregare**: **1 Tessalonesi 5:17**: “**Non cessate mai di pregare**”. Non interrompiamo mai la nostra vita di preghiera.

Quando c'è un ritardo nella risposta, non significa che c'è una negazione. Ci sono ritardi che sono diabolici **Daniele 10:12**: “**Egli mi disse: - Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole**”. e ci sono ritardi divini, a volte Dio ritarda per tastare la nostra fede. Noi preghiamo nella stessa misura in cui crediamo di essere ascoltati da Dio. Una cosa da non fare è quella di cercare di aiutare Dio, ma Lui non ha bisogno di essere aiutato. Dio è Dio, a Lui nulla è impossibile.

Gesù ci insegna la perseveranza nella vita di preghiera attraverso tre parabole:

- **Luca 18:1-7:**

“**Propose loro ancora questa parabola per mostrare che dovevano pregare sempre e non stancarsi: 2 «In una certa città vi era un giudice, che non temeva Dio e non aveva rispetto per nessuno; 3 e in quella città vi era una vedova, la quale andava da lui e diceva: "Rendimi giustizia sul mio avversario". 4 Egli per qualche tempo non volle farlo; ma poi disse fra sé: "Benché io non tema Dio e non abbia rispetto per nessuno, 5 pure, poiché questa vedova continua a importunarmi, le renderò giustizia, perché, venendo a insistere, non finisca per rompermi la testa"».** 6 Il Signore disse: «Ascoltate quel che dice il giudice ingiusto. 7 Dio non renderà dunque giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano a lui? Tarderà nei loro confronti? 8 Io vi dico che renderà giustizia con prontezza. Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fede sulla terra?»

Gesù racconta questa parabola per dimostrare che anche il più debole può ottenere con la perseveranza.

- **L'amico importuno Luca 11:5-10:**

“**Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte e gli dice: "Amico, prestami tre pani, 6 perché un amico mi è arrivato in casa da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti"; 7 e se quello dal di dentro gli**

risponde: "Non darmi fastidio; la porta è già chiusa, e i miei bambini sono con me a letto, io non posso alzarmi per darteli", 8 io vi dico che se anche non si alzasse a darglieli perché gli è amico, tuttavia, per la sua importunità, si alzerà e gli darà tutti i pani che gli occorrono. 9 Io altresì vi dico: chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto. 10 Perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova, e sarà aperto a chi bussa".

- Luca 11:11:

E chi è quel padre fra di voi che, se il figlio gli chiede un pane, gli dia una pietra? O se gli chiede un pesce, gli dia invece un serpente? 12 Oppure se gli chiede un uovo, gli dia uno scorpione? 13 Se voi, dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono".

Dio sa di cosa abbiamo bisogno prima che noi glielo domandiamo ed è pronto a risponderci.